

## ALLE CARBONAIE

Un luogo suggestivo, che racconta la storia di un paese. Da luogo di culto impostato sulla grazia barocca a deposito di Carbone. Di questa storia fanno ovviamente parte i vissuti singoli, come quello di Franca Livi, la quale giunge a Foiano della Chiana di pochi anni durante la seconda guerra mondiale. Fin dai primi banchi di scuola si affidò alle matite colorate per superare la brutalità della guerra. L'arte è sempre stata per lei mezzo di salvezza ed espressione di bellezza, capace di portare armonia nella vita quotidiana anche nei luoghi più danneggiati e abbruttiti. Così come ci appare oggi la chiesa delle Carbonaie, un tempo di Santo Stefano, con le pareti annerite e danneggiate dal carbone, che però grida la sua prepotente vocazione verso la bellezza. Non a caso è usata per esposizioni temporanee, che cercano di ristabilire il dialogo culturale interrotto tra il luogo e la sua funzione. Franca ha scelto quindi opere che per tecnica, pittura e scultura, dialogano con quelle della chiesa originaria, senza lasciarsi sgomentare dalla loro assenza. Il linguaggio è però chiaramente indice del nostro tempo, perché l'arte è per lei vita qui ed ora.

Il BLU, simbolo del cielo e colore prezioso della storia dell'arte, la statua IN DIVENIRE ottenuta con la fusione in bronzo, anche questa una tecnica principe della storia e LATTEA...LA VIA, al contempo studio sulla capacità di riflessione della luce sui materiali artistici e metafora delle notti stellate dell'infanzia dell'artista, dove la via indicata dalle stelle dava sicurezza e magia a giorni difficili. Una piccola esposizione che vuole essere un invito a cercare, trovare, contemplare la bellezza, anche nel contrasto visivo tra linguaggi artistici differenti e la storia che li ha generati.

Sabrina Massini

## FRANCA LIVI LIMONI

Nata il giorno di Pasqua a Isola del Liri (Fr) nel periodo storico più infelice: la guerra. A 6 anni, 6 matite colorate le salvarono la vita; la disegnò e la dipinse come l'avrebbe voluta. Il primo giorno di scuola, a Foiano della Chiana, ai cumoli di macerie preferì il cielo.

Continua a guardare in alto. Ha vissuto la vita al contrario, è stata una bambina senza infanzia. Oggi libera dalle responsabilità vive libera e felice. Le piace il silenzio, il tramonto, l'aurora, le rondini in volo, i cipressi maestosi e mai soli. La vita e l'arte le donano spensieratezza e felicità a piene mani. Sa di essere persona fortunata: l'arte è sempre presente prepotentemente nella sua vita. Un privilegio. Il tempo che resta verrà adoperato per la sua personale ricerca di bellezza.

Ha trascorso la maggior parte del suo tempo a Castiglion Fiorentino, mentre a Cortona ha svolto la sua attività lavorativa. Nel 2009 insieme al marito Giuseppe ha dato vita alla Fondazione Ad Sidera con lo scopo di promuovere l'arte contemporanea.

franca.livi@libero.it